

Schillacci e quell'unico punto del Crocetta

La storia
PAOLO ACCOSSATO
GRUGLIASCO

«L' o tira lui», non si di-
scute. Tutti sono
d'accordo, in campo
e in panchina. Nessuno fiata. An-
zi, tutti il fiato lo trattengono per-
ché l'onta di quei zero punti è an-
cora lì ad un quarto d'ora dalla fi-
ne del campionato. Il Crocetta è
a un rigore dal suo primo punto
dell'anno, Ales-

Su La Stampa



Sul giornale di ieri
l'annuncio di «battaglia»
del Crocetta che con
Schillacci cercava di can-
cellare lo «0» in classifica

ad Italia '90 prima del penalty
contro l'Inghilterra che diede
agli Azzurri il terzo posto, ma se
la prende da sé. Non è un roman-
zo ma poco ci manca, non sono i
Mondiali ma per i 900 spettatori
del «Certezza» di Grugliasco, ci-

In campo
Totò Schillacci
in campo ieri
a Grugliasco
nell'ultima
partita
di Terza
Categoria
del Crocetta
Poca mobilità
ma ancora
tanta qualità



nei dilettantistici a icona media-
tica. «E' un'annata che non scor-
deremo mai - sorride patron Ar-
mitano - perché ci è capitato di
tutto. La cosa più bella senza
dubbio, l'incontro con Totò, un
grande uomo. Si è veramente
calato nella parte, con grande
umiltà. Anche oggi è arrivato
negli spogliatoi, si è cambiato
con noi e ha dettato le regole:
"Andiamo a prenderci questo
punto" ha urlato ai ragazzi».

All'inizio Schillacci ha preferi-
to rimanere in panchina per da-
re qualche indicazione da bordo
campo, poi dopo una ventina di
minuti è entrato, proprio al po-
sto del presidente, che gli ha la-
sciato volentieri il peso dell'at-
tacco. Ad inizio della ripresa, al
gol del Don Bosco è andato a por-
tare il pallone a centrocampo e
ha preso per mano i compagni
per il forcing finale: «Alla fine
prosegue Armitano - negli spo-
gliatoi è stata una festa. Abbia-
mo creato tanto consenso: si
stanno già allenando con noi di-
versi ragazzi di talento per il
prossimo anno. In più ora abbia-
mo un pubblico che ci segue: un
tifo che abita vicino al campo
di Grugliasco ci ha visto in tv a
Quelli che il Calcio ed è sceso per
incitarsi di persona».

E Schillacci? «Quando è andato
via - conclude Armitano - ci ha
salutato dicendoci di richiamar-
lo per il prossimo anno. A giugno
sarà svincolato, a noi farebbe
certamente comodo, chissà. Una
cosa è certa: con o senza Totò, la
storia del Crocetta è appena co-
minciata e non finisce certo qui».



reggio viene salutato con mag-
giore entusiasmo. In zona Cesa-
rini Salvatore Schillacci, il cam-
pione a gettone che ha preso a
cuore le maglie gialloblù, riscrì-
ve la stagione della piccola so-
cietà del centro di Torino e cam-
bia la storia di un club che in un
batter d'occhio è passato da
oscura presenza in fondo ai tor-



Ma Schillacci non sbaglia, To-
tò non può sbagliare. Sceglie
l'opzione più sicura: tiro secco e
centrale, a spaccare la rete e de-
molire quello zero in classifica.
Che ora è uno e resta tale fino al
novantesimo. Il Crocetta si è
mosso, non è più la squadra che
perde sempre, al ventiduesimo
tentativo si sblocca e mai un pa-

fra enorme per la Terza Catego-
ria, la tensione è quella. Gli occhi,
quegli occhi che hanno fatto deli-
rare nelle notti magiche vanno
sul dischetto e poi sul portiere
che non sarà Shilton ma può an-
cora fare paura perché a 52 anni
dopo aver corso per un'ora la
porta si fa piccola anche per i
campioni.

**Insieme
ai tifosi**
Per la presen-
za di Schillacci
sono stati 300
gli spettatori
a una partita
di Terza Cate-
goria e altret-
tanti i selfie